

tuente l'importo degli interessi dovuti dalla S.A.T.A. nella misura ridotta al 4% annuo, sui residui capitali, per il periodo decorrente dall'inizio della morosità al 31 ottobre 1933.-

A seguito, infatti, delle vive insistenze da parte della S.A.T.A., affinché l'Istituto avesse senz'altro rinunciato ai suddetti interessi, l'On. Consiglio, con la citata deliberazione del 31 gennaio 1934, non ritenne opportuno di consentire tale rinuncia, e stabilì di riesaminare la richiesta in rapporto alle condizioni del mercato alberghiero nell'anno 1937.-

La S.A.T.A. ha ora rinnovato la suddetta richiesta, facendo presente il grave disagio in cui si troverebbe l'attuale nuova Amministrazione nel dover liquidare partite dei passati esercizi.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Consiglio perchè voglia deliberare in merito alla richiesta, e, in caso di mancato accoglimento della stessa, voglia stabilire se la somma di £. 1.721.701,23 debba esser richiesta subito, in unica soluzione, oppure in rate da convenirsi, dandogli al riguardo mandato di concretare i termini e le modalità.-

Il Comitato esprime l'avviso che la somma indicata possa essere rateata in 10 anni senza aggiunta di interessi.-

° ° °

b) SISTEMAZIONE DEL CREDITO DELL'ISTITUTO VERSO IL SIG. GIOVANNI SPINOZZI -

Il Direttore Generale fa presente che con atto 25 febbraio 1927, a rogito Lanciotti, l'Istituto concedeva al Sig. Giovanni Spinozzi di Teramo un mutuo di £. 1.400.000, a garanzia del quale veniva iscritta ipoteca per complessive £. 1.760.000, di cui lire 1.400.000 sorte capitale, £. 224.000 biennio interessi, £. 56.000 rimborso R.M., £. 80.000 spese irripetibili.-

